

## Gioco d'azzardo, contrastarlo senza populismi

*Incontro al Ridotto del Sociale, presente il sindaco Bergamin e gli onorevoli Baretta ed Endrizzi*

ROVIGO – Il **gioco d'azzardo** è un fenomeno sempre più diffuso, che ha comportato prese di coscienza a livello nazionale e locale che hanno portato a una regolamentazione di slot machine e videopoker.

Proprio dei risultati ottenuti e delle misure da prendere in futuro se ne è parlato oggi, martedì 27 febbraio, in un incontro al **Ridotto del Teatro Sociale** organizzato dall'**Istituto Milton Friedman** dal titolo "Rovigo: liberi di scegliere". Sì al gioco lecito, no all'illegalità". Erano presenti il sindaco di Rovigo **Massimo Bergamin**, il sottosegretario con delega ai giochi **Pier Paolo Baretta**, il senatore del M5S **Giovanni Endrizzi**, il presidente di STS-FIT **Giorgio Pastorino**, il maggior esperto legale di gioco, **Geronimo Cardia**, e il direttore esecutivo dell'Istituto Friedman **Alessandro Bertoldi**. Sono stati affrontati i principali temi di attualità legati alla questione del gioco lecito e del proibizionismo, sia di carattere nazionale che locale.

"Con un delibera del 2016 ho già affrontato la questione a livello locale – spiega Bergamin -. Ho quindi regolamentato gli orari delle slot machine e dei video poker, vietando l'uso serale di questi strumenti. E come amministrazione locale siamo molto attenti al problema, sentendolo avvertito nella nostra società". Discordanti invece i dati presentati dall'Istituto Friedman: "Le cifre di cui parla la politica non sono corrette: considerano anche le vincite – spiega Villotti -. La media investita in gioco procapite è di soli 0,50 centesimi al giorno. Il problema va affrontato seriamente e non con populismi".

Contrario alla lettura di questi dati il senatore Endrizzi: "Io credo sia comunque un problema grave e i dati vanno interpretati: quante ore sono state spese davanti ai video poker creando disagio nella popolazione e non voglia di reagire? Come movimento 5 stelle vogliamo contrastare questo fenomeno, che purtroppo porta così tante entrate allo Stato che spesso viene contrastato per finta". Le conclusioni al sottosegretario Baretta: "In questi anni abbiamo fatto molto: abbiamo ridotto gli orari dei videopoker e abbiamo tagliato drasticamente la pubblicità dei giochi d'azzardo. Certo, forse non basta e possiamo fare di più. E faremo di più. Incontri come questo servono proprio per capire come agire e come migliorare".